

# LE MOSTRE D'ARTE

## ***Tubaro, coerenza e poesia***

La rassegna che la galleria udinese Il Ventaglio dedica in questi giorni a Renzo Tubaro raccoglie tempere e disegni dell'artista non tutti recentissimi. La scelta sta a indicare i motivi di continuità, di convinta meditazione, che il pittore esercita sul suo operare.

Artista tradizionale — il che non implica di certo il concetto di «attardato» — Tubaro guarda alla realtà con trepido affetto, cogliendone i lati più evidentemente lirici. Maternità, figure di giovinette, mazzi di fiori e nature morte, sono le «piccole immagini» di un mondo che quasi mai assume i toni dell'ironia gozzaniana, ma che, anzi, è vissuto dall'interno con serena adesione a esso. E in questo mondo appunto an-

che la pittura diventa *fatto positivo*, valore accanto ad altri valori quali l'amore, la bellezza senza fasto degli oggetti magari più usuali, la serenità dell'accettazione.

Tubaro dunque dipinge e disegna in un'area che si è ritagliato con serena pacatezza, ma anche con convinzione: è l'area di un intimismo veristico, proposto agli occhi di chi guarda con tratto sicuro, con pennellate o spatolate di bell'impasto, di morbida grana. E allora anche chi non condivide la sua scelta, che è quella di un *privato* tutto liricamente vissuto, non può non accettarne poi la coerenza espressiva, la poeticità di toni, la capacità stilistica.

**Gabriella Brussich**